Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 72

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Venerdì, 27 marzo 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI | ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni) |
|---|---|
| In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40. | In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40. |
| All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia. | All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia. |

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1 2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Decreto 29 marzo 1952*
*registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1952.*
*registro n. 69 Presidenza, foglio n. 116*

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GUADAGNOLI Alfredo di Ferdinando e di Cerconi Francesca, da Cansano (L'Aquila), classe 1919, sottotenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con slancio, prendeva parte alla lotta di liberazione fornendo alla Causa servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo. Durante un ardito tentativo di attraversare, con alcuni suoi uomini, le linee di combattimento, cadeva in mani tedesche. Duramente maltrattato e messo per quattro volte al muro al fine di estorcergli nomi di compagni di fede, manteneva contegno esemplare e nulla rivelava. Avvicinandosi le Forze alleate si sottraeva a prigionia con audace evasione. — Conca di Sulmona, settembre 1943-giugno 1944.

GUARNERA Pietro fu Francesco Paolo e fu Crocifissa Mazzè, da Palermo, classe 1895, maggiore di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta contro l'invasore tedesco, facendosi vivamente apprezzare, nelle formazioni partigiane, per valore in combattimento, alta capacità organizzativa, belle doti di animatore e di capo. Durante un rastrellamento cadeva in mani nemiche mantenendo bel contegno in prigionia. Riuscito ad evadere riprendeva subito il comando della sua brigata partigiana operando sino alla liberazione. — Bologna Appennino Emiliano settembre 1943 aprile 1945.

MAGRIN Italo di Angelo e di Cattani Caterina, da Sacile, classe 1914, tenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Durante i lunghi mesi della lotta di liberazione dava ripetute e belle prove di ardimento, di capacità e di tenacia. Particolarmente si distingueva negli ultimi, decisivi, combattimenti attaccando alla testa di una compagnia, una forte autocolonna tedesca, immobilizzandola, infliggendo sensibili perdite, catturando tutti gli automezzi e facendo un centinaio di prigionieri. — Zona del Monte Grappa, settembre 1943-aprile 1945.

MAUTINO Ferdinando di Giovanni e di Maini Angela, da Vercelli, classe 1911, tenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Nella lotta partigiana, combattuta per venti mesi, ricopriva posti di responsabilità e di comando segnalandosi per ardimento e per belle doti di animatore e di organizzatore. Particolarmente si distingueva nel respingere un attacco, condotto in forze da reparti cosacchi, mantenendo con decisione, benchè ferito, il suo posto di comandante ed infliggendo gravi perdite al nemico. Catturato, riusciva arditamente ad evadere per subito riprendere la lotta sino alla vittoria finale. — Veneto, settembre 1943 aprile 1945.

MAZZI Achille di Quirino e di Egeria Salucci, da Roma, classe 1907, maggiore di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Nel movimento partigiano della Toscana si distingueva brillantemente per costante ardimento, alta capacità organizzativa, belle doti di animatore e di comandante. Particolarmente si distingueva come capo di Stato Maggiore di una importante formazione impegnata per ventidue giorni consecutivi in duri combattimenti, dimostrando grande coraggio, bella capacità professionale, belle doti di precisione e di tenacia. — Toscana, novembre 1943 settembre 1944.

NARDUCCI Giuseppe fu Luigi e di Mazza Emelina, da Anagni (Frosinone), classe 1913, capitano di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione, intrapresa arditamente subito dopo l'armistizio, dimostrava di possedere belle doti di animatore e di organizzatore riunendo intorno a sè, nella zona dei Castelli Romani, alcune centinaia di partigiani. Effettuava numerose e riuscite azioni di sabotaggio e di disturbo nelle retrovie tedesche ed, impegnato in combattimento, dava sicura prova di decisione e di coraggio, qualità, queste, che brillantemente confermava anche nello effettuare ardite imprese entro la Capitale e sino alla ritirata dei tedeschi. — Zona di Roma, settembre 1943 - 4 giugno 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

D'AVERI Marco fu Vincenzo e di Riga Grazia, da L'Aquila, classe 1891, maresciallo maggiore di artiglieria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, prodigava ogni sua attività nella lotta di liberazione, facendosi vivamente apprezzare per belle doti di organizzatore e per attività altamente redditizia, svolta in circostanze pericolose. — Zona di Piacenza, settembre 1943 aprile 1945.

MARTOTTO Flavio fu Teonesto e di Altavilla Carola, da Pallanza (Novara), classe 1912, maresciallo dei carabinieri, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione duramente combattuta per dieci mesi nelle Langhe in situazioni estremamente difficili e pericolose per viva reattività del nemico, dava ripetute e belle prove di capacità e di coraggio facendosi particolarmente apprezzare come organizzatore del servizio di polizia in una divisione militare partigiana. — Alte Langhe, giugno 1944 aprile 1945.

**(1121)**

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 10 febbraio 1953, n. 136.
**Istituzione dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.).**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

CAPO I

*Degli scopi e del patrimonio dell'Ente*

Art. 1.

E' istituito l'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.).

Esso ha sede in Roma, ha personalità giuridica di diritto pubblico, ed ha il compito di promuovere ed attuare iniziative di interesse nazionale nel campo degli idrocarburi e dei vapori naturali.

Art. 2.

L'Ente Nazionale Idrocarburi ha l'esclusiva nelle zone delimitate nella tabella *A* ed annessa cartina, allegate alla presente legge:

1) della ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi; fanno eccezione i territori delle provincie di Ferrara e Rovigo, limitatamente agli strati del quaternario situati a profondità non superiori a 1200 metri;

2) della costruzione e dell'esercizio delle condotte per il trasporto degli idrocarburi minerali nazionali.

L'Ente può altresì svolgere attività di lavorazione, trasformazione, utilizzazione e commercio di idrocarburi e dei vapori naturali in conformità delle leggi vigenti.

I diritti di esclusiva accordati dai Comuni ad imprese di produzione e distribuzione di gas, anche se municipalizzate, non impediscono la costruzione, da parte dell'Ente, di condotte per il trasporto e per la distribuzione di gas naturali attraverso il territorio dei singoli Comuni, e la distribuzione negli stessi territori del gas per uso industriale e per riscaldamento.

Nessuna indennità o compenso è dovuto ai concessionari ed ai Comuni.

Art. 3.

L'Ente può esercitare i compiti indicati negli articoli precedenti a mezzo di società controllate o collegate, delle quali può promuovere la costituzione.

I compiti per i quali la presente legge riconosce l'esclusiva all'Ente Nazionale Idrocarburi debbono essere esercitati a mezzo di società controllate dall'Ente stesso, il capitale delle quali può essere anche sottoscritto dallo Stato, dagli enti parastatali, e da società con capitale interamente posseduto dagli enti sopraelencati.

Art. 4.

L'Ente può assumere partecipazioni in società per azioni, alienare le attività che non ha interesse a conservare e procedere al riassetto o alla riorganizzazione per rami economici omogenei delle imprese controllate, in modo da assicurarne l'efficienza e di coordinarle con altre iniziative.

La vendita di partecipazioni azionarie è soggetta alla approvazione dei Ministri per le finanze, per il tesoro e per l'industria e commercio quando riducano la preesistente partecipazione dell'Ente al disotto della quota di controllo.

Art. 5.

All'Ente sono trasferiti i diritti e i beni mobili e immobili dell'Amministrazione dello Stato elencati nella tabella *B* allegata alla presente legge.

Art. 6.

L'Ente Nazionale Metano cessa da ogni attività sei mesi dopo l'entrata in vigore della presente legge. Da tale data il Consiglio di amministrazione è sciolto e le funzioni di carattere pubblico all'ente demandate dalle leggi vigenti, nonchè il patrimonio, i diritti e le obbligazioni dell'Ente medesimo, sono attribuiti all'Ente Nazionale Idrocarburi.

Art. 7.

L'Ente Nazionale Idrocarburi ha un fondo di dotazione di lire 30 miliardi.

Il fondo è costituito dai diritti e dai beni trasferiti a norma dell'art. 5 e da un conferimento dello Stato per la somma di lire 15 miliardi, da versarsi per metà nell'esercizio 1951-52 e per l'altra metà per quote uguali nei tre esercizi successivi.

Art. 8.

L'Ente è autorizzato ad emettere obbligazioni secondo le modalità approvate di volta in volta con decreto dei Ministri per il tesoro e per l'industria e il commercio.

Alle obbligazioni stesse può essere accordata la garanzia dello Stato per il pagamento del capitale e degli interessi con decreto dei Ministri per il tesoro e per le finanze su conforme parere del Consiglio dei Ministri.

Le obbligazioni sono soggette al bollo di L. 0,10 per ogni titolo e sono esenti da qualsiasi altra tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dell'Erario o degli enti locali.

Art. 9.

Le obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo precedente sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti, sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa, sono comprese fra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Gli enti di qualsiasi natura esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza nonchè gli enti morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità nelle obbligazioni predette.

Art. 10.

Le direttive generali che l'Ente deve seguire per l'attuazione dei propri compiti sono determinate da un Comitato composto dal Ministro per le finanze, dal Ministro per il tesoro e dal Ministro per l'industria e il commercio, che lo presiede.

CAPO II.

*Dell'ordinamento dell'Ente.*

Art. 11.

Sono organi dell'Ente:

1) il Consiglio;
2) la Giunta esecutiva;
3) il presidente;
4) il Collegio sindacale.

Art. 12.

Fanno parte del Consiglio:

1) il presidente;
2) il vice presidente;
3) due rappresentanti del Ministero delle finanze;
4) due rappresentanti del Ministero dell'industria e commercio;
5) un rappresentante del Ministero del tesoro;
6) cinque esperti;
7) un dirigente o impiegato e un operaio in servizio dell'Ente Nazionale Idrocarburi e delle società da esso controllate, designati dai dipendenti stessi, secondo le modalità che saranno fissate dal Ministro per l'industria e commercio.

Il presidente, il vice presidente e i consiglieri sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta, per le categorie da 1° a 6°, dei Ministri per il tesoro, per le finanze e per l'industria e commercio. Essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Nelle deliberazioni del Consiglio prevale, in caso di parità di voti, quello del presidente.

Art. 13.

Fanno parte della Giunta esecutiva:

1) il presidente e il vice presidente del Consiglio di amministrazione;
2) tre consiglieri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Ministri per le finanze e per l'industria e commercio.

Art. 14.

Fanno parte del Collegio sindacale:

1) un funzionario della Ragioneria generale dello Stato, che lo presiede;
2) un funzionario del Ministero dell'industria e commercio;
3) un funzionario del Ministero delle finanze;
4) due professionisti iscritti negli albi degli avvocati o procuratori legali, dei dottori commercialisti o dei revisori dei conti.

Sono nominati anche tre sindaci supplenti, scelti fra le categorie di cui ai numeri 1), 3) e 4).

I sindaci sono nominati con decreto dei Ministri per le finanze, per il tesoro e per l'industria e il commercio; durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 15.

Assiste alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale un magistrato della Corte dei conti, per l'esercizio del controllo spettante alla stessa Corte ai sensi dell'art. 100 della Costituzione.

Art. 16.

Il Consiglio ha la sorveglianza sull'indirizzo amministrativo dell'Ente ed inoltre:

1) esamina il bilancio ed il conto economico e ne promuove le approvazioni;

2) approva il riparto degli utili;

3) formula le proposte di modificazione dello statuto;

4) delibera sulla emissione di obbligazioni;

5) nomina, quando occorra, Commissioni o Comitati tecnici consultivi, scegliendone i componenti anche tra persone estranee all'Ente;

6) delibera su ogni altra questione ad esso sottoposta dal presidente o dalla Giunta esecutiva.

Tutti gli altri poteri di amministrazione, ordinaria e straordinaria spettano alla Giunta esecutiva.

I sindaci esercitano le funzioni previste dal Codice civile per i sindaci delle società per azioni, in quanto compatibili con le disposizioni del presente capo.

Con decreto dei Ministri per il tesoro, per le finanze e per l'industria e commercio, su proposta del Consiglio di amministrazione, vengono determinati anno per anno gli emolumenti da corrispondersi al presidente e al vicepresidente dell'Ente, ai componenti della Giunta esecutiva, al presidente e ai componenti il Collegio sindacale, nonchè i gettoni di presenza da assegnarsi ai membri del Consiglio di amministrazione.

Art. 17.

Il presidente ha la rappresentanza dell'Ente, convoca il Consiglio e la Giunta esecutiva e compie gli atti di amministrazione che la Giunta riterrà di deferirgli.

Il vicepresidente coadiuva il presidente nella trattazione degli affari deferitigli e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 18.

I rapporti fra l'Ente e i propri dipendenti sono regolati da contratti di impiego privato.

Art. 19.

In caso di gravi irregolarità, con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per le finanze, per il tesoro e per l'industria e il commercio, l'amministrazione dell'Ente può essere sciolta.

In tal caso i poteri del presidente, del Consiglio e della Giunta esecutiva sono attribuiti ad un commissario straordinario.

Entro sei mesi dall'inizio delle funzioni commissariali, deve essere ricostituito il Consiglio d'amministrazione. Il termine può essere prorogato di altri sei mesi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per le finanze, per il tesoro e per l'industria e commercio.

Art. 20.

Lo statuto dell'Ente è approvato con decreto del presidente della Repubblica su proposta dei Ministri per le finanze, per il tesoro e per l'industria e commercio.

CAPO III.

*Del bilancio e del conto economico.*

Art. 21.

Il bilancio annuale dell'Ente deve comprendere la situazione patrimoniale e il conto profitti e perdite.

Il bilancio è chiuso al 30 aprile.

Entro il 30 giugno successivo esso è presentato per l'approvazione ai Ministeri del tesoro, delle finanze e dell'industria e commercio con una relazione del Consiglio e del Collegio sindacale.

Entro il 30 settembre successivo il bilancio e le relazioni devono essere comunicati al Parlamento.

Art. 22.

Gli utili netti annuali risultanti dal conto profitti e perdite sono ripartiti come segue:

il 20 per cento alla formazione del fondo di riserva ordinario, regolato dalle norme statutarie;

il 15 per cento per l'incoraggiamento delle ricerche scientifiche e tecniche con particolare riguardo al settore industriale e minerario degli idrocarburi liquidi e gassosi e per la preparazione di giovani o di tecnici alle carriere relative al settore stesso;

il 65 per cento allo Stato.

Nei primi tre anni di esercizio la quota riservata allo Stato è portata in aumento del fondo di dotazione previsto dall'art. 7.

CAPO IV.

*Disposizioni finali e transitorie.*

Art. 23.

Le opere necessarie all'attuazione dei compiti affidati all'Ente e alle società di cui all'art. 3 sono dichiarate di pubblica utilità a tutti gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni e integrazioni.

Le opposizioni circa la necessità e le modalità delle opere stesse sono decise in via amministrativa dal Ministro per l'industria e il commercio.

Su richiesta dell'Ente o delle società di cui all'art. 3, e se vi sia urgenza, il Ministro per l'industria e commercio può ordinare l'occupazione dei beni indispensabili per l'esecuzione dei lavori, determinare provvisoriamente l'indennità e disporne il deposito.

Art. 24.

Alle attività minerarie svolte dalle società di cui all'art. 3 della presente legge si applicano soltanto gli articoli 10, 11, 19, 22, 23, 24, 29, 30, 31, 46, 47, 48, 49 e 50 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Alla costruzione e all'esercizio delle condotte per trasporto di idrocarburi da parte delle società stesse si applicano le leggi relative a tale materia.

Art. 25.

L'Ente può affidare all'Avvocatura dello Stato la propria rappresentanza e difesa dinanzi a qualsiasi giurisdizione.

Art. 26.

L'Ente, per le operazioni di finanziamento compiute con le società da esso controllate, corrisponde, in sostituzione delle imposte, una quota di abbonamento di dieci centesimi per ogni cento lire di capitale mutuato.

Gli atti compiuti dall'Ente nel primo triennio dalla entrata in vigore della presente legge per il conseguimento delle proprie finalità, quelli da esso conclusi con le società controllate per il riassetto e la riorganizzazione previsti nell'art. 4, nonchè gli atti conclusi per lo stesso scopo fra le società medesime con l'intervento dell'Ente, saranno soggetti soltanto alla tassa fissa minima di registro e ipotecaria e saranno esenti da ogni altro tributo, salvi gli emolumenti dovuti ai conservatori dei registri immobiliari nonchè i diritti e i compensi spettanti agli uffici finanziari.

Art. 27

Sono abrogati l'art. 6 del regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 556, e i successivi provvedimenti legislativi con i quali venne affidato all'Azienda generale italiana petroli e prorogato l'incarico di eseguire ricerche petrolifere in Italia e nelle colonie.

Entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge l'Ente provvederà alla liquidazione dei conti di dare ed avere relativi alla attività svolta dall'Azienda predetta in esecuzione di tale incarico.

Art. 28.

Per i permessi di ricerca e le concessioni di coltivazione riferentisi alle zone indicate nella tabella *A*, allegata alla presente legge, accordati prima della sua entrata in vigore, si osservano le disposizioni della legge per la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.

Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, l'Ente Nazionale Idrocarburi e i permissionari che beneficiano della disposizione di cui al precedente comma sono tenuti a mettere a disposizione del Ministero dell'industria e commercio i dati relativi ai rilievi geologici e geofisici effettuati in tutte le zone delimitate nella tabella *A*, che possano essere comunque utili per l'elaborazione degli studi geologici.

Coloro i quali hanno l'esercizio di condotte per il trasporto di idrocarburi nelle zone indicate nella tabella *A*, prima dell'entrata in vigore della presente legge, potranno esercitare le condotte stesse, salva l'osservanza delle leggi che le riguardano.

Ai concessionari indicati nel primo comma del presente articolo potranno essere inoltre concessi, nell'interno delle singole concessioni e comunque entro un raggio non maggiore di 10 chilometri dalle stesse, la costruzione e l'esercizio delle condotte necessarie per il trasporto degli idrocarburi estratti.

Art. 29.

I fondi occorrenti per il conferimento di cui al precedente art. 7 saranno stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Alla copertura dell'onere di lire 7,5 miliardi a carico dell'esercizio 1951-52 si farà fronte:

*a*) per lire 7 miliardi con le attività nette residue dalla liquidazione C.I.P. e dalla gestione rimborsi oneri salariali;

*b*) per lire 500 milioni con le entrate corrispondenti all'accertamento di un maggiore credito verso l'A.N.I.C. in dipendenza della regolazione dei rapporti finanziari fra la Società stessa e lo Stato, di cui all'art. 5 della convenzione 9 agosto 1948, approvata con decreto Ministeriale 8 settembre 1948, n. 121792.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle necessarie variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 febbraio 1953

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — CAMPILLI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

---

TABELLA *A*.

**Definizione dei territori in cui la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi è attribuita all'Ente Nazionale Idrocarburi.**

(Articolo 2).

1. Linea continua corrente nel mare Adriatico parallelamente alla costa, alla distanza di chilometri 15 dalla terraferma e dalle isole lagunari, partente dal punto terminale della linea definita al n. 23 fino a 15 chilometri al largo del confine orientale della Repubblica.
2. Linea del confine orientale della Repubblica fino a Gorizia.
3. Da Gorizia ad Udine e Gemona lungo le strade statali nn. 56 e 13.
4. Da Gemona lungo le strade secondarie passanti per San Daniele del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Maniago, Montereale Cellina, Aviano fino a Sacile.
5. Da Sacile al ponte sul Piave della strada statale n. 13.
6. Dal ponte sul Piave predetto a Nervesa, Montebelluna, Asolo San Zenone, Bassano del Grappa, lungo la strada congiungente.
7. Da Bassano del Grappa a Cittadella, Vicenza, Verona, Brescia, lungo le strade statali nn. 47 53 ed 11.
8. Da Brescia a Bergamo lungo l'autostrada.
9. Da Bergamo a Como lungo la strada che passa per Ponte San Pietro, Brivio, Olgiate Calco, Inverigo.
10. Da Como a Gallarate secondo la retta congiungente le due località.
11. Da Gallarate lungo la strada statale n. 33 fino all'incrocio con la n. 32, indi per strade secondarie a Borgomanero, Romagnano, Gattinara, Casato, Biella Mongrande, Bellengo, Ivrea.
12. Da Ivrea a Castellamonte seguendo la strada secondaria.
13. Linea spezzata congiungente Castellamonte-Ciriè-Rivoli.
14. Da Rivoli lungo la strada nazionale n. 25 fino ad Avigliana.
15. Da Avigliana a Cuneo lungo le strade secondarie passanti per Bruino, Piossasco, Pinerolo, Cavour, Saluzzo, Castigliole Busca.
16. Da Cuneo e Ceva per le strade nazionali nn. 22 e 28.
17. Da Ceva a Cascare per la nazionale n. 28-*bis*.
18. Da Cascare ad Acqui lungo la strada nazionale n. 30.
19. Da Acqui a Serravalle Scrivia lungo la strada passante per Ovada e Gavi.
20. Da Serravalle a Voghera lungo le strade nazionali numeri 35 e 10.
21. - Linea spezzata congiungente Voghera-Rocca de' Giorgio-Pianello-Rivergaro.
22. - Linea continua corrente a 15 chilometri a sud del tratto della via Emilia da Piacenza a Sant'Arcangelo di Romagna fino all'incontro della strada Rimini-Corpolò-Verrucchio-Doccia.
23. Linea della ferrovia Doccia-Rimini, prolungata idealmente nel mare in senso normale alla costa per chilometri 15.

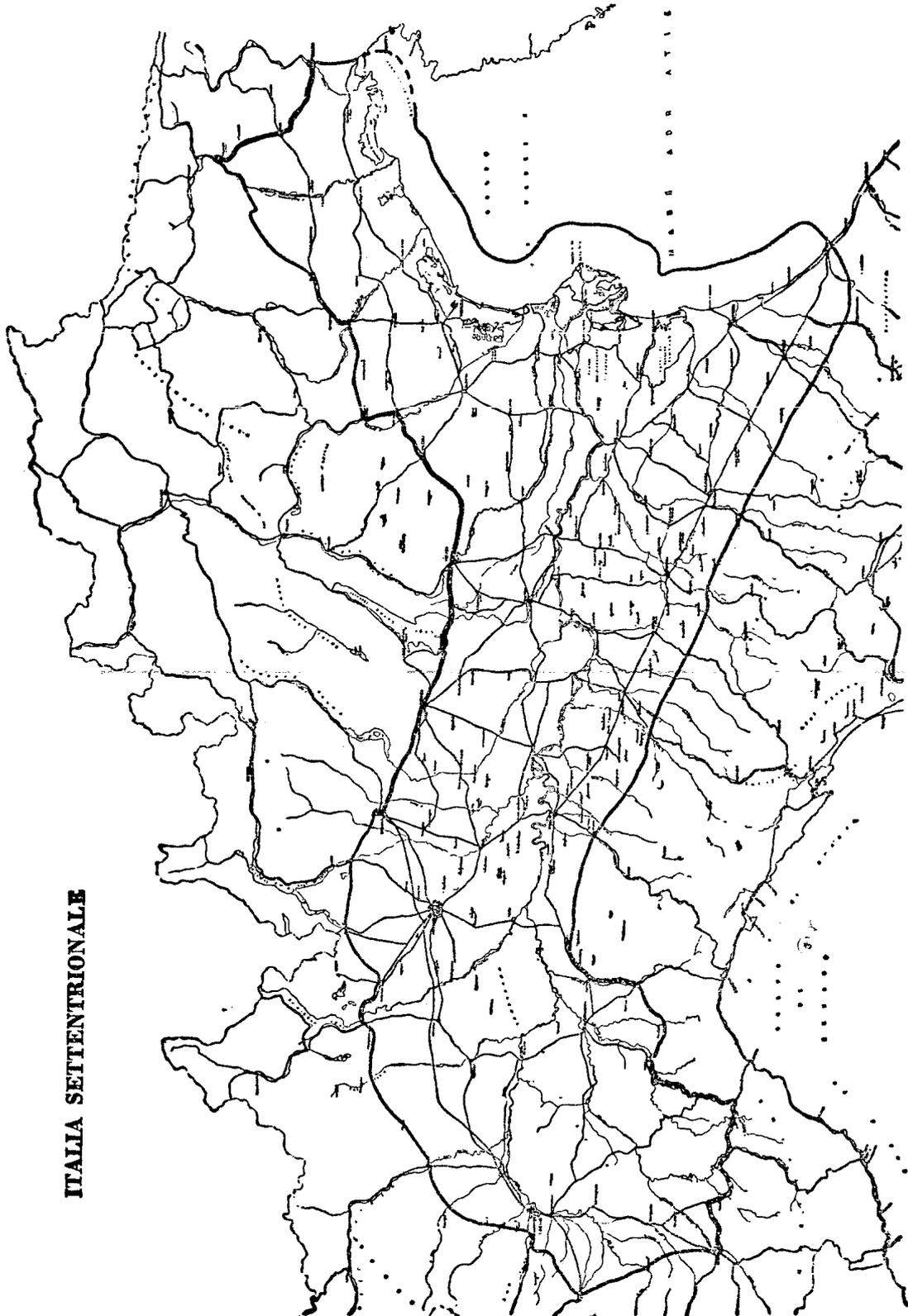
Visto, *il Ministro per le finanze*
VANONI

Visto: *Il Ministro per le finanze*
VANONI

TABELLA *B*.

**Elenco delle attività mobiliari ed immobiliari dello Stato assegnate all'Ente Nazionale Idrocarburi**

(ai sensi dell'art. 5).

| | | Milioni |
|---|---|---|
| 1. | Valore nominale complessivo delle partecipazioni azionarie del Demanio nelle Società: A.G.I.P., A.N.I.C., R.O.M.S.A., S.Na.M. e fondo di dotazione dell'Ente Nazionale Metano | 4.582 |
| 2. | Obbligazioni A.N.I.C. | 1.600 |
| 3. | Stabile sito in Lombardia a Roma, contraddistinto col numero civico 43, già sede del C.I.P. (Comitato Italiano Petroli) in liquidazione | 218 |
| 4. | Valutazione dell'apporto delle ricerche petrolifere eseguite nel territorio della Repubblica Italiana per conto dello Stato | 8.600 |
| | Totale | 15.000 |

Visto, *il Ministro per le finanze*
VANONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 137.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Rocco, in comune di Montalbano Ionico (Matera).**

N. 137. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Anglona e Tursi, in data 1° marzo 1952, integrato con postille di pari data, relativo all'erezione della parrocchia di San Rocco, in comune di Montalbano Ionico (Matera).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1953*
*Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 80.* — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 138.

**Dichiarazione formale del fine della Congregazione dei Poveri Artieri, con sede in Bologna.**

N. 138. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale del fine della Congregazione dei Poveri Artieri, con sede in Bologna.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1953*
*Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 84.* — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 139.

**Dichiarazione formale del fine della Confraternita del SS.mo Rosario, in frazione Bosagro del comune di Quindici (Avellino).**

N. 139. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale del fine della Confraternita del SS.mo Rosario, in frazione Bosagro del comune di Quindici (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1953*
*Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 85.* — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 140.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in Tortona (Alessandria).**

N. 140. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in Tortona (Alessandria).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1953*
*Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 87.* — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 141.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa del Signore Ritrovato, in Catania.**

N. 141. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa del Signore Ritrovato, in Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1953*
*Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 89.* — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 novembre 1952.

**Provincializzazione della strada Fisciano-Penta-Lancusi-strada statale n. 88 in provincia di Salerno.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 9 febbraio 1951, n. 138, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada Fisciano-Penta-Lancusi-strada statale n. 88, della lunghezza di km. 3;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 2 settembre 1952;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale Fisciano-Penta-Lancusi-strada statale n. 88 in provincia di Salerno, della lunghezza di km. 3, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1952

EINAUDI

ALDISIO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1953*
*Registro n. 3, foglio n. 165*

(1379)

DECRETO MINISTERIALE 19 gennaio 1953.
**Nuove concessioni di temporanea importazione.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 26 settembre 1952;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

| Qualità della merce | Scopo per il quale è consentita la importazione temporanea | Quantità minima ammessa alla imp. temp. | Termine massimo per la riesportazione |
|---|---|---|---|
| 1. Acciaio dolce e ferro in fili nelle misure da mm. 2 a mm. 0,60 | Per essere ritrafilati e ridotti rispettivamente nelle misure da mm. 0,07 a millimetri 0,55 | kg. 100 | 1 anno |
| 2. Caseina presamica | Per la fabbricazione di galalite | kg. 100 | 6 mesi |
| 3. Filati di cotone, misuranti più di 20.000 mtl. per 1/2 chilogrammo | Per la fabbricazione di tessuto di puro cotone tipo « popeline » finissimo (concessione decorrente dal 21 ottobre 1952) | kg. 50 | 1 anno |
| 4. Resine sintetiche speciali (cloruro di polivinile) | Per essere impiegate, come materia isolante, nella fabbricazione di cavi e di conduttori elettrici (concessione decorrente dal 12 ottobre 1952) | kg. 100 | 1 anno |
| 5. Acciaio in fili ricoperti con lamine di rame (copperweld) | Per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici (concessione decorrente dal 12 ottobre 1952) | kg. 100 | 2 anni |
| 6. Politene greggio | Per la fabbricazione di lastre, fogli, tubi, rivestimento conduttori elettrici, supporti isolanti e manufatti igienici, sanitari e per uso chimico (concessione decorrente dal 2 ottobre 1952) | kg. 100 | 6 mesi |
| 7. Ferro in lastri laminati a caldo | Per la fabbricazione di cavi elettrici (concessione decorrente dal 6 ottobre 1952) | kg. 100 | 1 anno |
| 8. Borace . . . | Per la produzione di perborato sodico (concessione decorrente dal 25 settembre 1952) | kg. 500 | 6 mesi |
| 9. Uva secca (uva sultanina) | Da impiegare nella fabbricazione di prodotti dolciari da forno (panettoni, cakes, biscotti di vario tipo). | kg. 50 | 6 mesi |
| 10. Piombo in pani e in rottami | Per la fabbricazione di pallini da caccia e di accumulatori elettrici | kg. 1000 | 1 anno |
| 11. Cellulosa nobile e linters di cotone, greggi o candeggiati | Per la produzione di acetato di cellulosa e di polveri da stampaggio all'acetato di cellulosa | kg. 100 | 6 mesi |

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1953

*Il Ministro per le finanze*
VANONI

*Il Ministro per il commercio con l'estero*
LA MALFA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1953*
*Registro n. 4 Finanze, foglio n. 391.* — LESEN

(1462)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1953.
**Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Rilievi Alienazione Residuati (A.R.A.R.) per l'esercizio 1953.**

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 29 ottobre 1945, n. 683, relativo alla creazione, presso il Ministero della ricostruzione, di un'Azienda per i residuati di guerra;

Visto il decreto luogotenenziale 23 novembre 1945, n. 793, recante norme per la gestione dell'Azienda autonoma per i residuati di guerra e la nuova denominazione di « Azienda Rilievo Alienazione Residuati » (A.R.A.R.);

Visto il decreto luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 824, concernente la soppressione del Ministero della ricostruzione e devoluzione delle sue attribuzioni;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 30 gennaio 1947, n. 11, recante modificazioni al regio decreto 17 maggio 1946, n. 483, riguardante il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.);

Visto l'art. 4 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 ottobre 1947, n. 1223;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Per l'esercizio 1953 il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.) è così costituito:

*Presidente*:

Rossi prof. Ernesto.

*Consiglieri*:

Di Raimondo ing. Giovanni, direttore generale delle Ferrovie dello Stato; Balducci dott. Gaetano, ragioniere generale dello Stato; Bianchi ing. Giuseppe; Brun ing. Stefano; Carafa D'Andria conte Ettore; De Marchi dott. Emilio; Ferrari Aggradi dott. Mario; Manzitti dott. Francesco; Nicoletti dott. Giuseppe; Petrocchi dott. Carlo; Piccardi prof. Leopoldo; Rossetti dottor Alfonso; Rebecchini ing. Salvatore e Ricci dottor Luigi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1953

*Il Ministro per i trasporti*: MALVESTITI

*Il Ministro per il tesoro*: PELLA

*Il Ministro per l'industria e commercio*: CAMPILLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1953*
*Registro n. 37 bilancio Trasporti, foglio n. 176.* — MONACELLI

(1488)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1953.

**Sostituzione di due componenti della Deputazione della Borsa valori di Roma per l'anno 1953.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 12 dicembre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 20 dicembre 1952, con il quale è stata costituita, tra le altre, la Deputazione della Borsa valori di Roma, per l'anno 1953;

Vista la deliberazione n. 4, del 27 febbraio 1953, della Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma, con la quale in sostituzione del dott. G. Battista De Scalzi, deceduto, e del dott. Elio Turchetti, dimissionario, membri supplenti della locale Deputazione di borsa per l'anno 1953, in rappresentanza della stessa Camera, sono designati i signori dott. Stefano Garassino e rag. Mario Ranghi;

Ritenuta l'opportunità di provvedere all'integrazione dei componenti della Deputazione di borsa di Roma, come sopra indicato;

Decreta:

I signori dott Stefano Garassino e rag. Mario Ranghi, sono nominati membri supplenti della Deputazione della Borsa valori di Roma, per l'anno 1953, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura, in sostituzione dei signori dott. G. Battista De Scalzi e dott. Elio Turchetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1953

*Il Ministro*: PELLA

(1464)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 70

**CAMBI VALUTARI (Esportazione)**

**Cambi di chiusura del 26 marzo 1953**

| | Dollaro U. S. A. | Dollaro Canadese |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 624,90 | 634,50 |
| » Firenze | 624,90 | 633 — |
| » Genova | 624,90 | 635 — |
| » Milano | 624,91 | 635,75 |
| » Napoli | 624,90 | 635,25 |
| » Palermo | — | — |
| » Roma | 624,89 | 636 — |
| » Torino | 624,90 | 636 — |
| » Trieste | 624,90 | — |
| » Venezia | 624,90 | 635,50 |

**Media dei titoli del 26 marzo 1953**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 66,05 |
| Id. 3,50 % 1902 | 62,95 |
| Id. 3 % lordo | 74,70 |
| Id. 5 % 1935 | 95,325 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 80,25 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando) | 69,20 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 92,35 |
| Id. 5 % 1936 | 91,975 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 97,20 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 97,175 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 97,175 |

*L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi del 26 marzo 1953**

*Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse* (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

| | |
|---|---|
| 1 dollaro U.S.A. | Lit. 624,90 |
| 1 dollaro canadese | » 635,87 |

*Cambio per le contrattazioni in lire sterline* (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,72

**Cambi di compensazione**

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | Lit. 12,50 | per franco belga |
| Danimarca | » 90,46 | » corona danese |
| Egitto | » 1794,55 | » lira egiziana |
| Francia | » 1,785 | » franco francese |
| Germania | » 148,77 | » marco occid. |
| Norvegia (c/nuovo) | » 87,48 | » corona norvegese |
| Olanda | » 164,44 | » fiorino olandese |
| Svezia (c/speciale) | » 120,78 | » corona svedese |
| Svizzera (conto A) | » 142,90 | » franco svizzero |

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE V.

## Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1953

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 1953 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà, fra l'altro, i seguenti dati:

### MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

| | DAL 1 LUGLIO 1952 AL 28 FEBBRAIO 1953 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Incassi (in milioni di lire) | | Pagamenti (in milioni di lire) | |
| FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1952 | | 44.054 | | |
| *Gestione di bilancio* | | | | |
| Entrate e spese di bilancio effettive — competenza | 991.888 | | 898.180 | |
| — residui | 151.592 | | 297.223 | |
| Totale | | 1 143.480 | | 1 195 403 |
| In conto movimento di capitali — competenza | 229.432 | | 71 133 | |
| — residui | 5.129 | | 38 896 | |
| Totale | | 234.561 | | 110.029 |
| *Gestione di Tesoreria* | | | | |
| In conto debiti di Tesoreria: | | | | |
| Debito fluttuante | 1.450.797 | | 1.383.753 | |
| Conti correnti | 2.943.767 | | 2.928.920 | |
| Incassi da regolare | 819.464 | | 808.735 | |
| Altre gestioni | 1.659.423 | | 1.504.711 | |
| Totale | | 6.873.451 | | 6.626.119 |
| In conto crediti di Tesoreria: | | | | |
| Crediti per operazioni di portafoglio | 349 | | 353 | |
| Pagamenti da regolare | 69.009 | | 91.253 | |
| Altri crediti | 2.204.288 | | 2.426.226 | |
| Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione | 1.034 | | 1.195 | |
| Totale | | 2.274.680 | | 2.519.027 |
| Totale generale incassi e pagamenti | | 10.570.226 | | 10.450.578 |
| Fondo di Cassa al 28 febbraio 1953 | | — | | 119.648 |
| Totale a pareggio | | 10 570.226 | | 10.570 226 |

### SITUAZIONE DEL TESORO

| | AL 28 FEBBRAIO 1953 (in milioni di lire) | | |
|---|---|---|---|
| Fondo di cassa | | 119.648 | |
| *Crediti di Tesoreria* | | | |
| Crediti per operazioni di portafoglio | 102 | | |
| Pagamenti da regolare | 93.632 | | |
| Altri crediti | 402.048 | | |
| Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione | 700 | | |
| Totale crediti | | 496 482 | |
| In complesso | | | 616.130 |
| *Debiti di Tesoreria* | | | |
| Debilo fluttuante | 2.279 648 | | |
| Conti correnti | 384 217 | | |
| Incassi da regolare | 49.047 | | |
| Altre gestioni | 272.614 | | |
| Totale debiti | | | 2.985.526 |
| Situazione del Tesoro (Passività) | | | 2.369.396 |

Circolazione di Stato al 28 febbraio 1953:
- Metallica L. 2.276 —
- Cartacea » 32.870 —
- L. 35.146 —

*L'ispettore generale:* SANFILIPPO

p. *Il direttore generale del Tesoro* GRA

(1512)

# BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

## SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1953

### ATTIVO

| Voce | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Oro in cassa | | | L. | 4.224.260.923,85 |
| Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca | | | » | 1.772.798.105 — |
| Cassa | | | » | 5.604.717.248,26 |
| Portafoglio su piazze italiane | | | » | 206.798.376.682,48 |
| Effetti ricevuti per l'incasso | | | » | 33.492.178,74 |
| Anticipazioni | | | » | 115.703.822.136,63 |
| Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione | | | » | 282.000.000 — |
| Disponibilità in divisa all'estero | | | » | 45.291.335.391,99 |
| Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato | | | » | 30.690.926.682,55 |
| Immobili per gli uffici | | | » | 1 — |
| Debitori diversi | | | » | 699.025.237.122,06 |
| Partite varie | | | » | 3.756.149.861,59 |
| Anticipazioni al Tesoro - Temporanee | | | » | 83.000.000.000 — |
| Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie | | | » | 342.697.000.000 — |
| Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse: | | | | |
| Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate | L. | 113.896.481.370 — | | |
| Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime | » | 31.245.348.495 — | | |
| | | | | 145.141.829.865 — |
| Impieghi in titoli per conto del Tesoro | | | L. | 218.000.000.000 — |
| Servizi diversi per conto dello Stato | | | » | 13.135.483.790,11 |
| Spese | | | » | 1.665.998.750,09 |
| | | | L. | 1.916.823.428.739,35 |
| Depositi in titoli e valori diversi | | | » | 2.446.265.249.611,33 |
| | | | L. | 4.363.088.678.350,68 |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi | | | » | 72.278.761,73 |
| TOTALE GENERALE | | | L. | 4.363.160.957.112,41 |

### PASSIVO

| Voce | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Circolazione | | | L. | 1.271.828.370.000 — |
| Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca | | | » | 12.549.266.184,73 |
| Depositi in conto corrente liberi | | | » | 36.805.754.686,07 |
| Conti correnti vincolati | | | » | 357.701.318.704,63 |
| Creditori diversi | | | » | 94.624.572.334,36 |
| Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria | | | » | 92.764.382.302,11 |
| Idem — *Fondo speciale art. 9 legge 14 dicembre 1951, n. 1325* | | | » | 23.761.800.000 — |
| Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali: | | | | |
| Governo italiano - Fondi in lire (saldo) | L. | 45.610.751.090,07 | | |
| Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi | » | 25.615.230.696,23 | | |
| | | | | 19.995.520.393,84 |
| Saldo rendite e spese del precedente esercizio prima delle scritturazioni di chiusura | | | L. | 276.019.768,57 |
| Rendite del corrente esercizio | | | » | 1.708.028.408,85 |
| | | | L. | 1.915.015.032.783,16 |
| Capitale sociale | L. | 300.000.000 — | | |
| Fondo di riserva ordinario | » | 856.162.936 — | | |
| Fondo di riserva straordinario | » | 652.233.020,19 | | |
| | | | | 1.808.395.956,19 |
| | | | L. | 1.916.823.428.739,35 |
| Depositanti | | | » | 2.446.265.249.611,33 |
| | | | L. | 4.363.088.678.350,68 |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi | | | » | 72.278.761,73 |
| TOTALE GENERALE | | | L. | 4.363.160.957.112,41 |

(1511)

*Il Governatore*: MENICHELLA

*Il Ragioniere generale*: PIERINI

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esami a ottanta posti di sottotenente in esperimento nel ruolo ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1952, registro n. 19, foglio n. 8, con il quale è stato indetto un concorso per esami a ottanta posti di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per il concorso in premessa citato è così costituita:

*Presidente*:

Mezzanotte dott. Antonio, consigliere di Stato.

*Componenti*:

Coglitore dott. Domenico, vice capo Polizia;

Paternostro dott. Vitaliano, sostituto procuratore generale;

Gallo prof. Mario, docente universitario;

Galli magg. gen. Sabatino, ispettore Corpo guardie pubblica sicurezza;

De Vito dott. Italo, capo divisione F. A. P.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Aurelio Torelli, primo segretario di prefettura, in servizio presso la Direzione generale della pubblica sicurezza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 febbraio 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo* 1953
*Registro n.* 9, *foglio n.* 390. — BERITELLI

(1505)

---

**Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per l'ammissione al corso d'istruzione per il conferimento di sessanta posti vacanti nel grado di sottotenente, riservati ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1952, registro n. 15, foglio n. 127, con il quale venne indetto un concorso per esami per l'ammissione al corso d'istruzione per il conferimento di sessanta posti vacanti nel grado di sottotenente, riservati ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 7 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è così costituita:

*Presidente*:

Coglitore dott. Domenico, vice capo della Polizia.

*Componenti*:

Gallo dott. Mario, docente universitario;

Galli magg. gen. Sabatino, ispettore generale del Corpo guardie pubblica sicurezza;

De Vito dott. Italo, dir. capo divisione F.A.P.;

Santoro dott. Leone, questore, ispettore generale di pubblica sicurezza.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Aurelio Torelli, primo segretario in servizio presso la Direzione generale di pubblica sicurezza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 febbraio 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo* 1953
*Registro n.* 9, *foglio n.* 391. — BERITELLI

(1506)

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Graduatoria generale del concorso a centodieci posti di vice ragioniere e vice segretario contabile in prova del Genio civile, riservato al personale in servizio, indetto con decreto Ministeriale 11 maggio 1950.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312 e 3 giugno 1950, n. 375, relative ai diritti di precedenza dei mutilati e degli invalidi di guerra che abbiano conseguito l'idoneità nei concorsi a posti di gruppo *A* e *B* dell'Amministrazione dello Stato;

Visti il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che recano norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 30 maggio 1932, n. 680, recante norme per il reclutamento e per le promozioni nei diversi gradi del personale dei computisti del Corpo del genio civile;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 17 febbraio 1936, n. 449, che ha sostituito la qualifica di computista del Corpo del genio civile con quella di ragioniere del Genio civile;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, relativo all'estensione delle vigenti disposizioni concernente i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti della lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, contenente norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 430, circa l'ammissione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, riguardante le norme per la concessione dei benefici agli ex combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 282, contenente modificazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici, e nuova denominazione del ruolo dei ragionieri che assume quella dei « ragionieri e dei segretari contabili »;

Vista la legge 2 dicembre 1948, n. 1412, con la quale fra i titoli di studio prescritti per partecipare ai concorsi nel ruolo dei ragionieri e dei segretari contabili del Genio civile, sono ammessi a partecipare al concorso stesso gli impiegati dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici muniti di diploma di abilitazione magistrale;

Visto il decreto Ministeriale 11 maggio 1950, n. 3825, registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 1950, al registro n. 17, foglio n. 155, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 19 settembre 1950, mediante il quale

è stato indetto un concorso interno per titoli e per esami a centodieci posti di vice ragioniere e vice segretario contabile nel ruolo del Corpo del genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 18 novembre 1950, n. 5303, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1950, registro n. 25, foglio n. 77, col quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di cui trattasi al 31 dicembre 1950;

Visto il decreto Ministeriale 14 aprile 1951, n. 13818, relativo alla costituzione della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti i decreti Ministeriali 30 gennaio 1952, n. 03491 e 12 febbraio 1952, n. 5871, con i quali si è provveduto alla sostituzione di due membri della Commissione esaminatrice summenzionata;

Vista la relazione della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento della Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati al concorso per titoli ed esami a centodieci posti di vice ragioniere e vice segretario contabile in prova del Genio civile, riservato al personale in servizio:

1. Pagliari Ennio, punti 62,70, v. seg., ex comb.
2. Sorgente Ippolita, punti 62,40, v. seg.
3. Genovese Francesco, punti 61,90, v. seg., ex comb.
4. Sorgente Nicoletta, punti 61,45, v. seg.
5. Conti Eugenio, punti 59,45, v. rag., ex comb.
6. Cicconi Francesco, punti 59,40, v. seg., ex comb.
7. Lavorata Francesco, punti 58,95, v. seg.
8. Munarini Nicola, punti 57,60, v. seg., ex comb.
9. Madaro Angiola nata Giani, punti 57,50, v. seg., coniugata.
10. Garritano Renato, punti 57,50, v. rag., celibe.
11. Cottone Vittoria, punti 57,40, v. seg.
12. Di Lorenzo Aldo, punti 57,05, v. seg., ex comb.
13. Di Martino Renato, punti 56,55, v. seg.
14. Ianni Valerio, punti 56,50, v. seg., ex comb.
15. Pasquali Luigi, punti 56, v. rag.
16. Pianigiani M. Clara, punti 55,85, v. seg.
17. Paradisi Lina, punti 55,50, v. seg.
18. Giacobone Giuseppe, punti 55,45, v. seg.
19. Seconi Romeo, punti 55,10, v. rag.
20. Carabba Evandro, punti 54,90, v. seg. inv. di guerra.
21. Pani Federico, punti 54,85, v. rag., inv di guerra.
22. Bertuccioli Pietro, punti 54,80, v. rag.
23. Costantini Rosanna, punti 54,75, v. seg., nubile, nata il 29 marzo 1923.
24. Bianchi Sergio, punti 54,75, v. rag., celibe, nato il 15 maggio 1927.
25. Valentini Gino, punti 54,45, v. seg.
26. Baldi Dino, punti 54,35, v. rag.
27. Bernardi Guido, punti 54,20, v. rag.
28. D'Angelo Giorgio, punti 54,10, v. seg.
29. Lopreiato Vincenza, punti 54,05, v. seg.
30. Carelli Luigi, punti 53,90, v. rag.
31. Santoro Mario, punti 53,70, v. seg.
32. Zuccaroli M. Luisa, punti 53,65, v. seg.
33. Mazzola Pietro, punti 53,45, v. rag.
34. De Champdorè Giorgio, punti 53,40, v. rag., ex comb.
35. Casalini Luciana, punti 53,40, v. seg.
36. Murtas Giovannino, punti 53,30, v. rag., inv. di guerra.
37. Pittari Giuseppa, punti 53,30, v. seg.
38. Filippucci Vittorio, punti 53, v. rag., croce al merito guerra, ex comb.
39. Soccoli Adilia, punti 53, v. seg., profuga terr. confine.
40. Rossi Pio, punti 52,85, v. seg., ex comb.
41. Dell'Era Tommaso, punti 52,85, v. seg.
42. Quadretti Mario, punti 52,80, v. rag.
43. Bellina Francesco, punti 52,70, v. seg., figlio inv. guerra.
44. Crocetti Guerrino, punti 52,70, v. seg., coniugato.
45. Malandrino Pietro, punti 52,70, v. seg., celibe, nato il 21 gennaio 1923.
46. Antonelli A. Maria, punti 52,65, v. seg.
47. Pignato Giuseppe, punti 52,50, v. rag., ex comb.
48. Arnone Carlo, punti 52,50, v. rag.
49. Varricchio Giobbe, punti 52,45, v. rag., prof. Africa, coniugato 3 figli.
50. Massimiani Elido, punti 52,45, v. seg., ex comb., coniugato.
51. Santo Salvatore, punti 52,45, v. seg.
52. Briccos Theofjlactos, punti 52,40, v. seg., ex comb.
53. Stassano Antonio, punti 52,40, v. seg.
54. Perrini Antonio, punti 52,15, v. seg.
55. Valerio Amilcare, punti 52,10, v. seg., ex comb.
56. Maldari Francesco, punti 52,10, v. seg.
57. Bogliolo Ambrogio, punti 51,90, v. seg.
58. Cappelluti Altomare Maria, punti 51,85, v. seg., nubile, nata il 30 gennaio 1922.
59. Mattina Liana, punti 51,85, v. seg., nubile, nata il 14 luglio 1929.
60. Di Michele Erminio, punti 51,80, v. seg., inv. di guerra.
61. Bevacqua Domenico, punti 51,70, v. seg.
62. Varini Lucio, punti 51,65, v. rag.
63. Bruni Guido, punti 51,60, v. seg.
64. De Paolis Raul, punti 51,50, v. seg.
65. Orlandi Giannina, punti 51,45, v. seg.
66. Conforti Mario, punti 51,40, v. rag.
67. Spitaleri Anna, punti 51,35, v. seg.
68. Leoni Elvira, punti 51,30, v. seg.
69. Papalini Luigi, punti 51,25, v. seg., coniugato, 2 figli.
70. Pastore Stocchi Aldo, punti 51,25, v. seg., celibe.
71. Ceccarelli Walter, punti 51,20, v. rag., ex comb.
72. Gazzotti Giuseppe, punti 51,15, v. seg., coniugato, 2 figli.
73. Scialanga Loreto, punti 51,15, v. rag., celibe.
74. Baldasarre Giuseppe, punti 51,05, v. rag., ex comb.
75. Gallo Giov. Battista, punti 51, v. rag.
76. Angelotti Agostino, punti 50,95, v. seg., coniugato.
77. Macellaro Vincenzo, punti 50,95, v. rag., celibe.
78. Lopez Ermelinda, punti 50,95, v. seg.
79. Radente Paolo, punti 50,90, v. rag., ex comb.
80. Coppola Pasquale, punti 50,90, v. seg.
81. Ravanetti Eros, punti 50,80, v. rag., inv. di guerra.
82. Cammarota Mario, punti 50,70, v. rag., ex comb.
83. Taruffi Antonio, punti 50,60, v. seg., inv. di guerra.
84. Pignocchi Fabrizio, punti 50,55, v. rag., coniug. 1 figlio.
85. Azzaro Giuseppe, punti 50,55, v. rag., celibe.
86. Marzuillo Luigi, punti 50,50, v. seg., ex comb.
87. Delle Fave Ciro, punti 50,50, v. seg.
88. Dorigo Licia, punti 50,45, v. seg., profuga terr. confine.
89. Menziani Bruno, punti 50,45, v. rag., coniugato 1 figlio.
90. Racchini Maria Adelaide, punti 50,45, v. seg. nubile, nata il 14 ottobre 1923.
91. Capaccio Sergio, punti 50,45, v. seg., celibe, nato il 6 gennaio 1927.
92. Bagnato Gioacchino, punti 50,40, v. seg., ex comb., 1 figlio.
93. Dalla Valle Ermanno, punti 50,40, v. rag., ex comb., coniugato.
94. Ogliari Vincenzo, punti 50,40, v. seg., coniugato.
95. Baroncini Giorgio, punti 50,40, v. rag., celibe.
96. Soccodato Paolo, punti 50,35, v. seg.
97. Maffioletti Damiano, punti 50,30, v. seg.
98. Buffa Salvatore, punti 50,20, v. seg., ex comb.
99. Faccenda Margherita, punti 50,20, v. seg.
100. Calabrese Cosimo, punti 50,10, v. rag., inv. di guerra.
101. Cinnirella Biagia, punti 50,10, v. seg., nubile.
102. Rosati Fernando, punti 50, v. rag., ex comb.
103. Cesco Cancian Imerio, punti 50, v. seg., coniugato. 3 figli.
104. Virdia Tommaso, punti 50, v. seg., celibe.
105. Rossi Marcelli Renato, punti 49,90, v. rag.
106. Rosa Ascenzino, punti 49,70, v. seg., ex comb., ferito di guerra.
107. De Angelis Cesare, punti 49,70, v. rag., ex comb. croce al merito guerra.
108. Santinelli Anselmo, punti 49,70, v. seg., ex comb.
109. Platania Giacomo, punti 49,70, v. seg.
110. Riguccini Franco, punti 49,65, v. rag., coniugato, 1 figlio.
111. Rossi Gabriella, punti 49,65, v. seg., nubile, nata il 30 luglio 1920.
112. Rodi Alberto, punti 49,65, v. rag., celibe, nato il 1° gennaio 1924.
113. Musto Giuseppe, punti 49,40, v. rag., ex comb.
114. Proietti Fortunato, punti 49,35, v. seg., ex comb.
115. Di Girolamo M. Teresa, punti 49,35, v. seg.
116. Ottini Ezio, punti 49,25, v. seg., ex comb.
117. Prenassi Sergio, punti 49,20, v. rag.
118. Nannetti Luigi, punti 49,15, v. seg., ex comb.
119. Pietronudo Luigi, punti 49,15, v. rag., celibe, nato l'11 gennaio 1923.

120. Corazza Carlo, punti 49,15, v. rag., celibe, nato il 17 ottobre 1923.
121. D'Alessio Ernesto, punti 49,10, v. rag., ex comb.
122. Omenetti Vincenzo, punti 49,05, v. seg.
123. De Rimini Edgardo, punti 49, v. rag., ex comb.
124. Serafino Santa, punti 48,95, v. seg.
125. Fabiani Piero, punti 48,90, v. rag., ex comb.
126. Santi Maria, punti 48,90, v. rag., nubile, nata il 6 febbraio 1918.
127. Glorialanza Ennio Girolamo, punti 48,90, v. rag., celibe, nato il 1° marzo 1925.
128. Silingardi Francesco, punti 48,70, v. rag., ex comb.
129. Vitali Felice, punti 48,65, v. seg., inv. di guerra.
130. Costantino Francesca, punti 48,65, v. seg.
131. Greco Raffaele, punti 48,55, v. seg., ex comb.
132. Corazza Vittorio, punti 48,50, v. rag., ex comb.
133. Nannavecchia Nicola, punti 48,45, v. seg., ex comb.
134. Camerlingo Giuseppe, punti 48,40, v. rag., ex comb.
135. Gaudieri Carlo, punti 48,40, v. seg., coniugato, 2 figli.
136. Baldino Carlo, punti 48,40, v. rag., celibe.
137. Casacchia Mario, punti 48,30, v. seg.,
138. Grossi Ferdinando, punti 48,20, v. rag., ex comb.
139. Pistarà Giuseppe, punti 48,20, v. seg.
140. Lazzarini Gabriele Maria, punti 48,15, v. seg.
141. Massa Luigi, punti 48,05, v. seg.
142. D'Avossa Matteo, punti 48, v. rag., ex comb.
143. Bramanti Niso, punti 48, v. seg.
144. Belardi Remigio, punti 47,95, v. rag.
145. Sarlo Renato, punti 47,85, v. rag., ex comb.
146. Fraioli Gaetano, punti 47,80, v. seg., ex comb.
147. Giovagnoli Luigi, punti 47,75, v. rag., figlio inv. guerra.
148. Pittari Mario, punti 47,75, v. rag., ex comb.
149. Paoletta Giovanni, punti 47,70, v. seg.
150. Salatino Raffaele, punti 47,65, v. seg., coniugato, 1 figlio.
151. Odierno Aniello, punti 47,65, v. rag., celibe.
152. Pansa Giuseppe, punti 47,60, v. seg., ex comb.
153. Vincenti A. Maria, punti 47,50, v. rag.
154. Populin Aurora nata Marchetti, punti 47,45, v. seg.
155. Noris Valerio, punti 47,30, v. seg.
156. Fidecicchi Dario, punti 47,15, v. rag., coniugato, 1 figlio.
157. Geraci Sebastiano, punti 47,15, v. rag., celibe.
158. Castellani Dante, punti 47,10, v. rag., ex comb.
159. Duce Eugenio, punti 47,10, v. seg.
160. Zanuzzi Mario, punti 47,05, v. seg.
161. Bruni Giancarlo, punti 47, v. seg.
162. Massaro Domenico, punti 46,90, v. rag.
163. Greppi Giuseppe, punti 46,85, v. rag., inv. di guerra.
164. Dobran Pietro, punti 46,65, v. rag., profugo terr. conf.
165. Di Benedetto Bartolomeo, punti 46,50, v. rag., ex comb.
166. Budani Nicola, punti 46,45, v. rag., ex comb.
167. Sodini Lelio, punti 46,35, v. seg., ex comb.
168. Placco Giacinto, punti 46,30, v. seg.
169. Blasco Enrico, punti 46,15, v. seg.
170. Mancini Sandro, punti 46,05, v. seg., ex comb.
171. Falessi Leonida, punti 45,95, v. rag.
172. Mazzoni Gino, punti 45,55, v. seg.
173. Calabria Francesco, punti 45,45, v. seg.
174. Nicastro Eduardo, punti 45,35, v. seg., ex comb.
175. Ramponi Luigi Carlo, punti 45,20, v. seg., ex comb.
176. Celletti Angelo, punti 45,20, v. seg., coniugato, 2 figli.
177. Graziano Salvatore, punti 45,20, v. seg., celibe.
178. Bonaccorso Giovanna nata Melfa, punti 45,05, v. rag., profuga Africa.
179. Arena Salvatore, punti 44,95, v. rag., ex comb.
180. Carolei Giuseppe, punti 44,90, v. rag.
181. Midolo Francesco, punti 44,85, v. rag., ex comb.
182. Magrì Pietro, punti 44,45, v. seg., ex comb.
183. Convenga Roberto, punti 44,20, v. seg., ex comb.
184. Pagliani Giulio, punti 44,15, v. rag., ex comb.
185. Ascoli Marisa, punti 44,15, v. seg.
186. Magalotti Vittorio, punti 44,05, v. seg., ex comb.
187. Gualdaroni Adolfo, punti 44, v. rag.
188. Colcellini Rossana, punti 43,95, v. seg.
189. Menghi Adriano, punti 43,90, v. rag., ex comb., celibe, nato il 25 novembre 1922.
190. Pianella Lamberto, punti 43,90, v. rag., part. comb., celibe, nato il 13 dicembre 1926.
191. Tosini Francesco, punti 43,90, v. rag.
192. Di Giorgio Rocco, punti 43,85, v. seg.
193. Battista Michele, punti 43,60, v. rag., profugo d'Africa.
194. Bassini Maria Guglielma, punti 43,60, v. seg.
195. Facchiano Enrico, punti 43,40, v. seg., inv. di guerra.
196. Maffei Raffaele, punti 43,15, v. seg.
197. Bordoni Guido, punti 42,95, v. seg.
198. Corbi Salvatore, punti 42,90, v. rag.
199. Anastasi Pietro, punti 42,15, v. rag.
200. Racanelli Giuseppe, punti 41,90, v. seg.
201. Graziano Giovanni, punti 41,75, v. seg.
202. Amendolia Francesco, punti 41,70, v. seg.
203. Gallo Luigi, punti 41,65, v. seg.
204. Di Giulio Eugenio, punti 41,60, v. seg.
205. Bagnara Luciana, punti 41,45, v. seg.
206. Mariotti Gelasio, punti 41,20, v. seg.
207. Paponi Vanda nata Laureti, punti 40,95, v. seg.
208. Madonia Vincenzo, punti 40,65, v. rag., ex comb.
209. Ruggeri Arturo, punti 40,65, v. seg.
210. Pardi Angelo, punti 40,50, v. seg.

Art. 2.

I seguenti candidati sono conseguentemente dichiarati vincitori del concorso stesso:

1. Pagliari Ennio, punti 62,70, v. seg., ex comb.
2. Sorgente Ippolita, punti 62,40, v. seg.
3. Genovese Francesco, punti 61,90, v. seg., ex comb.
4. Sorgente Nicoletta, punti 61,45, v. seg.
5. Conti Eugenio, punti 59,45, v. rag., ex comb.
6. Cicconi Francesco, punti 59,40, v. seg., ex comb.
7. Lavorata Francesco, punti 58,95, v. seg.
8. Munarini Nicola, punti 57,60, v. seg., ex comb.
9. Madaro Angiola nata Giani, punti 57,50, v. seg.
10. Garritano Renato, punti 57,50, v. rag.
11. Cottone Vittoria, punti 57,40, v. seg.
12. Di Lorenzo Aldo, punti 57,05, v. seg., ex comb.
13. Di Martino Renato, punti 56,55, v. seg.
14. Ianni Valerio, punti 56,50, v. seg., ex comb.
15. Pasquali Luigi, punti 56, v. rag.
16. Pianigiani Maria Clara, punti 55,85, v. seg.
17. Paradisi Lina, punti 55,50, v. seg.
18. Giacobone Giuseppe, punti 55,45, v. seg.
19. Seconi Romeo, punti 55,10, v. rag.
20. Carabba Evandro, punti 54,90, v. seg., inv. di guerra.
21. Pani Federico, punti 54,85, v. rag., inv. di guerra.
22. Bertuccioli Pietro, punti 54,80, v. rag.
23. Costantini Rosanna, punti 54,75, v. seg.
24. Bianchi Sergio, punti 54,75, v. rag.
25. Valentini Gino, punti 54,45, v. seg.
26. Baldi Dino, punti 54,35, v. rag.
27. Bernardi Guido, punti 54,20, v. rag.
28. D'Angelo Giorgio, punti 54,10, v. seg.
29. Lopreiato Vincenza, punti 54,05, v. seg.
30. Carelli Luigi, punti 53,90, v. rag.
31. Santoro Mario, punti 53,70, v. seg.
32. Zuccaroli M. Luisa, punti 53,65, v. seg.
33. Mazzola Pietro, punti 53,45, v. rag.
34. De Champdorè Giorgio, punti 53,40, v. rag., ex comb.
35. Casalini Luciana, punti 53,40, v. seg.
36. Murtas Giovannino, punti 53,30, v. rag., inv. di guerra.
37. Pittari Giuseppe, punti 53,30, v. seg.
38. Filippucci Vittorio, punti 53, v. rag., ex comb.
39. Soccoli Adilia, punti 53, v. seg., profuga terr. confine.
40. Rossi Pio, punti 52,85, v. seg., ex comb.
41. Dell'Era Tommaso, punti 52,85, v. seg.
42. Quadretti Mario, punti 52,80, v. rag.
43. Bellina Francesco, punti 52,70, v. seg.
44. Crocetti Guerrino, punti 52,70, v. seg.
45. Malandrino Pietro, punti 52,70, v. seg.
46. Antonelli A. Maria, punti 52,65, v. seg.
47. Pignato Giuseppe, punti 52,50, v. rag., ex comb.
48. Arnone Carlo, punti 52,50, v. rag.
49. Varricchio Giobbe, punti 52,45, v. rag., profugo d'Africa.
50. Massimiani Elido, punti 52,45, v. seg., ex comb.
51. Santo Salvatore, punti 52,45, v. seg.
52. Briccos Theofjlactos, punti 52,40, v. seg., ex comb.
53. Stassano Antonio, punti 52,40, v. seg.
54. Perrini Antonio, punti 52,15, v. seg.
55. Valerio Amilcare, punti 52,10, v. seg., ex comb.
56. Di Michele Erminio, punti 51,80, v. seg., inv. di guerra.
57. Varini Lucio, punti 51,65, v. rag.
58. Conforti Mario, punti 51,40, v. seg.
59. Ceccarelli Walter, punti 51,20, v. rag., ex comb.
60. Scialanga Loreto, punti 51,15, v. rag.
61. Baldasarre Giuseppe, punti 51,05, v. rag., ex comb.
62. Gallo Giov. Battista, punti 51, v. rag.
63. Macellaro Vincenzo, punti 50,95, v. rag.
64. Radente Paolo, punti 50,90, v. rag., ex comb.

65. Ravanetti Eros, punti 50,80, v. rag. inv. di guerra.
66. Cammarota Mario, punti 50,70, v. rag., ex comb.
67. Taruffi Antonio, punti 50,60, v. seg., inv. di guerra.
68. Pignocchi Fabrizio, punti 50,55, v. rag.
69. Azzaro Giuseppe, punti 50,55, v. rag.
70. Marzuillo Luigi, punti 50,50, v. seg., ex comb.
71. Dorigo Licia, punti 50,45, v. seg., profugo terr. confine.
72. Menziani Bruno, punti 50,45, v. rag.
73. Bagnato Gioacchino, punti 50,40, v. seg., ex comb.
74. Dalla Valle Ermanno, punti 50,40, v. rag., ex comb.
75. Baroncini Giorgio, punti 50,40, v. rag.
76. Buffa Salvatore, punti 50,20, v. seg., ex comb.
77. Calabrese Cosimo, punti 50,10, v. rag., inv. di guerra.
78. Rosati Fernando, punti 50, v. rag., ex comb.
79. Rossi Marcelli Renato, punti 49,90, v. rag.
80. Rosa Ascenzino, punti 49,70, v. seg., ex comb.
81. De Angelis Cesare, punti 49,70, v. rag., ex comb.
82. Santinelli Anselmo, punti 49,70, v. seg., ex comb.
83. Riguccini Franco, punti 49,65, v. rag.
84. Rodi Alberto, punti 49,65, v. rag.
85. Musto Giuseppe, punti 49,40, v. rag. ex comb.
86. Proietti Fortunato, punti 49,35, v. seg., ex comb.
87. Ottini Ezio, punti 49,25, v. seg., ex comb.
88. Prenassi Sergio, punti 49,20, v. rag.
89. Nannetti Luigi, punti 49,15, v. seg., ex comb.
90. Pietronudo Luigi, punti 49,15, v. rag.
91. D'Alessio Ernesto, punti 49,10, v. rag., ex comb.
92. De Rimini Edgardo, punti 49, v. rag., ex comb.
93. Fabiani Piero, punti 48,90, v. rag., ex comb.
94. Siningardi Francesco, punti 48,70, v. rag., ex comb.
95. Vitali Felice, punti 48,65, v. seg., inv. di guerra.
96. Greco Raffaele, punti 48,55, v. seg., ex comb.
97. Corazza Vittorio, punti 48,50, v. rag., ex comb.
98. Nannavecchia Nicola, punti 48,45, v. seg., ex comb.
99. Camerlingo Giuseppe, punti 48,40, v. rag., ex comb.
100. Grossi Ferdinando, punti 48,20, v. rag., ex comb.
101. D'Avossa Matteo, punti 48, v. rag., ex comb.
102. Sarlo Renato, punti 47,85, v. rag. ex comb.
103. Fraioli Gaetano, punti 47,80, v. seg., ex comb.
104. Pittari Mario, punti 47,75, v. rag., ex comb.
105. Pansa Giuseppe, punti 47,60, v. seg. ex comb.
106. Castellani Dante, punti 47,10, v. rag., ex comb.
107. Greppi Giuseppe, punti 46,85, v. rag., inv. di guerra.
108. Dobran Pietro, punti 46,65, v. rag. profugo terr. confine.
109. Sodini Lelio, punti 46,35, v. seg., ex comb.
110. Facchiano Enrico, punti 43,40, v. seg. inv. di guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso di cui sopra, nell'ordine seguente:

1. Maldari Francesco
2. Bogliolo Ambrogio
3. Cappelluti Altomare Maria
4. M[illegible]na Liana
5. Bevacqua Domenico
6. Bruni Guido
7. De Paolis Raul
8. Orlandi Giannina
9. Spitaleri Anna
10. Leoni Elvira
11. Papalini Luigi
12. Pastore-Stocchi Aldo
13. Gazzotti Giuseppe
14. Angelotti Agostino
15. Lopez Ermelinda
16. Coppola Pasquale
17. Delle Fave Ciro
18. Racchini Maria Adelaide
19. Capaccio Sergio
20. Ogliari Vincenzo
21. Soccodato Paolo
22. Maffioletti Damiano
23. Faccenda Margherita
24. Cinirella Biagia
25. Cesco-Cancian Imerio
26. Virdia Tommaso
27. Platania Giacomo
28. Rossi Gabriella
29. Di Girolamo Maria Teresa
30. Corazza Carlo
31. Omenetti Vincenzo
32. Serafino Santa
33. Santi Maria
34. Glorialanza Ennio Girolamo
35. Costantino Francesco
36. Gaudieri Carlo
37. Baldino Carlo
38. Casacchia Mario
39. Pistarà Giuseppe
40. Lazzarini Gabriele Maria
41. Massa Luigi
42. Bramanti Niso
43. Belardi Remigio
44. Giovagnoli Luigi
45. Paoletta Giovanni
46. Salatino Raffaele
47. Odierno Aniello
48. Vincenti Anna Maria
49. Populin Aurora nata Marchetti
50. Noris Valerio
51. Fidecicchi Dario
52. Geraci Sebastiano
53. Duce Eugenio
54. Zanuzzi Mario
55. Bruni Giancarlo
56. Massaro Domenico
57. Di Benedetto Bartolomeo
58. Budani Nicola
59. Placco Giacinto
60. Blasco Enrico
61. Mancini Sandro
62. Falessi Leonida
63. Mazzoni Gino
64. Calabria Francesco
65. Nicastro Eduardo
66. Ramponi Luigi
67. Celletti Angelo
68. Graziano Salvatore
69. Bonaccorso Giovanna nata Melfa
70. Arena Salvatore
71. Carolei Giuseppe
72. Midolo Francesco
73. Magrì Pietro
74. Convenga Roberto
75. Pagliani Giulio
76. Ascoli Marisa
77. Magalotti Vittorio
78. Gualdaroni Adolfo
79. Colcellini Rossana
80. Menghi Adriana
81. Pianella Lamberto
82. Tosini Francesco
83. Di Giorgio Rocco
84. Battista Michele
85. Bassini Maria Guglielma
86. Mattei Raffaele
87. Bordoni Guido
88. Corbi Salvatore
89. Anastasi Pietro
90. Racanelli Giuseppe
91. Graziano Giovanni
92. Amendola Francesco
93. Gallo Luigi
94. Di Giulio Eugenio
95. Bagnara Luciana
96. Mariotti Gelasio
97. Paponi Vanda nata Laureti
98. Madonia Vincenzo
99. Ruggeri Arturo
100. Pardi Angelo

Roma, addì 1° luglio 1952

*Il Ministro*: ALDISIO

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 17 *marzo* 1953
*Registro n.* 9 *Lavori pubblici, foglio n.* 78. — DEL GOBBO

(1454)

---

# MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

**Composizione delle Commissioni di esami per il conseguimento dei titoli professionali marittimi previsti dal regolamento 15 febbraio 1952, n. 328.**

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 123 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 248, 250, 251, 253, 254, 256, 257, 259, 260, 261, 266, 267, 270, 271, 272, 273, 274, 280, 297 e 306 del regolamento al Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Decreta:

Le Commissioni giudicatrici dell'idoneità degli aspiranti ai titoli professionali marittimi di capitano di lungo corso, aspirante capitano di lungo corso, allievo capitano di lungo corso per gli ufficiali di vascello provenienti dai corsi normali dell'Accademia navale, padrone marittimo per il traffico, padrone marittimo per la pesca, marinaio autorizzato al piccolo traffico; marinaio autorizzato alla pesca mediterranea, capo barca per il traffico nello Stato, capobarca per il traffico locale, capobarca per la pesca costiera, capitano di macchina, aspirante capitano di macchina, meccanico navale di 1ª classe, meccanico navale di 2ª classe per motonavi, fuochista autorizzato, motorista abilitato, marinaio motorista ed alle abilitazioni di maestro d'ascia e di perito stazzatore siano composte come segue:

1) per i titoli di capitano di lungo corso e aspirante capitano di lungo corso (articoli 248 e 250 del regolamento)

*a*) dal direttore marittimo o da un ufficiale superiore di porto delegato, presidente;

*b*) da un ufficiale superiore di vascello appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

*c*) da un capitano superiore di lungo corso o, in mancanza, da un capitano di lungo corso, membro.

Funzionerà da segretario un ufficiale inferiore di porto o un impiegato civile;

2) per gli ufficiali di vascello provenienti dai corsi normali della Accademia navale, i quali aspirino ai titoli di capitano di lungo corso, aspirante capitano di lungo corso e allievo capitano di lungo corso (articoli 248, 250 e 251) come indicato al precedente n. 1);

3) per i titoli di padrone marittimo per il traffico, di marinaio autorizzato al piccolo traffico e di capobarca per il traffico nello Stato (articoli 253, 256 e 259):

a) dal capo del Compartimento o da un ufficiale superiore di porto delegato, presidente;

b) da un ufficiale di vascello appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un capitano di lungo corso, membro.

Funzionerà da segretario un ufficiale inferiore di porto o un impiegato civile;

4) per i titoli di padrone marittimo per la pesca e marinaio autorizzato alla pesca mediterranea (articoli 254 e 257);

a) dal capo del Compartimento o da un ufficiale superiore di porto delegato, presidente;

b) da un ufficiale di vascello appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un capitano di lungo corso, membro;

d) da un « esperto » in materia di pesca, membro.

Funzionerà da segretario un ufficiale inferiore di porto o un impiegato civile;

5) per il titolo di capobarca per il traffico locale (articolo 260):

a) dal capo del Circondario marittimo, presidente;

b) da un capitano di lungo corso o, in mancanza, da un padrone marittimo, membro.

Funzionerà da segretario un sottufficiale di porto od un impiegato civile;

6) per il titolo di capobarca per la pesca costiera (articolo 261):

a) dal capo del Circondario marittimo, presidente;

b) da un capitano di lungo corso o, in mancanza, da un padrone marittimo per il traffico o per la pesca mediterranea, membro;

c) da un « esperto » in materia di pesca, membro.

Funzionerà da segretario un sottufficiale di porto od un impiegato civile;

7) per i titoli di capitano di macchina e aspirante capitano di macchina (articoli 266 e 267):

a) dal direttore marittimo o da un ufficiale superiore di porto delegato, presidente;

b) da un ufficiale superiore del Genio navale appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un capitano superiore di macchina o, in mancanza, da un capitano di macchina, membro.

Funzionerà da segretario un ufficiale inferiore di porto o un impiegato civile;

8) per i titoli di meccanico navale di 1ª classe, di meccanico navale di 2ª classe per motonave e di fuochista autorizzato (articoli 270, 271, 272)

a) dal capo del Compartimento o da un ufficiale superiore di porto delegato, presidente;

b) da un ufficiale del Genio navale appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un capitano di macchina, membro.

Funzionerà da segretario un ufficiale inferiore di porto o un impiegato civile;

9) per i titoli di motorista abilitato e di marinaio motorista (articoli 273 e 274):

a) dal capo del Circondario marittimo, presidente;

b) da un ufficiale del Genio navale appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro.

Funzionerà da segretario un sottufficiale di porto od un impiegato civile;

10) per l'abilitazione a maestro d'ascia (art. 280):

a) dal capo del Circondario marittimo, presidente;

b) da un ufficiale del Genio navale appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un ingegnere navale, o in mancanza, da un costruttore navale, iscritti nel registro di cui all'art. 275 del regolamento, membro.

Funzionerà da segretario un sottufficiale di porto o un impiegato civile;

11) per l'abilitazione a perito stazzatore (art. 306 regolamento):

a) dal capo del Compartimento o da un ufficiale superiore di porto delegato, presidente;

b) da un ufficiale del Genio navale appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un ingegnere navale o altro perito stazzatore designato dal Registro italiano navale, membro.

Funzionerà da segretario un ufficiale inferiore di porto o un impiegato civile.

Le Commissioni di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 7) e 8) saranno nominate dai competenti direttori marittimi, quelle di cui ai numeri 5), 6) ,9), 10) e 11) dai competenti capi dei Compartimenti marittimi.

Ove gli esami per il conseguimento dei titoli di capobarca per il traffico locale, capobarca per la pesca costiera, di motorista abilitato, di marinaio motorista e dell'abilitazione a maestro d'ascia si effettuino presso sedi compartimentali, sarà incaricato della presidenza delle relative Commissioni un ufficiale di porto di grado non inferiore a capitano.

Roma, addì 13 marzo 1953

*Il Ministro*: CAPPA

(1475)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.